



DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
STRUTTURALE E GEOTECNICA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

IDR 01-2026

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL CONFERIMENTO DI 1 INCARICHI DI RICERCA
AI SENSI DELL'ART. 22 TER DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240.**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA

VISTI

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare l'art. 22-ter così come riformato dal Decreto-Legge 7 aprile 2025, n. 45 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79;
- il comma 4 del predetto art. 22-ter ai sensi del quale le Università *"Per gli incarichi di ricerca finanziati da risorse esterne, ottenute a livello nazionale, internazionale o europeo sulla base di bandi competitivi, le istituzioni di cui al comma 1 possono prevedere procedure di conferimento diretto, mediante avvisi pubblicati nel proprio sito internet ai fini della raccolta delle manifestazioni di interesse da parte dei candidati. Nei casi di cui al primo periodo, su indicazione del responsabile scientifico del progetto di ricerca, l'incarico di ricerca è conferito direttamente al candidato con un profilo scientifico-professionale ritenuto idoneo allo svolgimento del progetto stesso. Della decisione di affidamento è data notizia nel sito internet delle istituzioni di cui al comma 1."*
- il D.R. n. 2838/2025 del 08.10.2025 con il quale è stato emanato il Regolamento unico per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post doc e di incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22, 22-bis e 22-ter, della legge 30.12.2010, n. 240, e, in particolare, l'art. 31, comma 2;
- la richiesta del Responsabile della Ricerca di indizione di una procedura di conferimento diretto di n. 1 incarico di ricerca, per il gruppo scientifico disciplinare 08/B3, settore scientifico disciplinare CEAR-07/A Tecnica delle Costruzioni, nell'ambito del programma di ricerca denominato "PRIN 2022 2022NJXXNZ - PAST - Preservation of museum Art objects against the effects of vibrations (CUP: B53C24006940006)" finanziato con risorse esterne ottenute a livello nazionale sulla base di bando competitivo;
- la delibera del 16/12/2025 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica ha approvato l'attivazione di una procedura selettiva per n. 1 posto per il conferimento di un incarico di ricerca di cui al novellato articolo 22-ter della Legge n. 240/2010 per il Gruppo Scientifico Disciplinare 08/B3 - Settore scientifico disciplinare CEAR-07/A Tecnica delle Costruzioni e l'attestazione del Responsabile Amministrativo Delegato in ordine alla copertura economica, allegato parte integrante del presente avviso di manifestazione di interesse;

DISPONE

Art. 1

Oggetto



È indetta la procedura di conferimento diretto di n. 1 incarico di ricerca ai fini dell'introduzione alla ricerca e dell'innovazione, ai sensi dell'art. 22-ter della Legge 240 del 2010:

Dipartimento: INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA

Facoltà: ARCHITETTURA

Sede di svolgimento dell'attività: Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica – Via Eudossiana 18 Roma

GSD: 08/B3

SSD: CEAR-07/A Tecnica delle Costruzioni

Durata dell'incarico: 12 mesi

Responsabile scientifico: Linda Giresini

Tutor: Linda Giresini

Fonte di finanziamento: PRIN 2022 2022NJXXNZ - PAST - Preservation of museum Art objects againstSt the effects of vibraTions - CUP B53C24006940006

Copertura economica: € 35.101,92

Titolo del progetto di ricerca: Analisi degli effetti delle vibrazioni antropiche sui beni museali

Descrizione dell'attività di ricerca: Test sperimentalni su beni museali soggetti a vibrazioni antropiche. Analisi di moto semplificato e confronto con metodi standard. Analisi numeriche sui beni testati. Classificazione e valutazione del rischio dei beni museali soggetti a vibrazioni antropiche con indicazioni di misure di riduzione del rischio.

Importo del trattamento economico (lordo beneficiario): € 28.456,48

Impegno delle attività coerente con le indicazioni del programma di realizzazione della ricerca (ai soli fini della rendicontazione dei progetti di ricerca): Le attività previste dal programma di ricerca del Progetto finanziato con fondi PRIN 2022 2022NJXXNZ - PAST - Preservation of museum Art objects againSt the effects of vibraTions (CUP: B53C24006940006) verteranno sullo studio di modelli e criteri per fornire ai curatori/direttori di musei, progettisti di teche, storici dell'arte, sovrintendenti, etc. strumenti pratici e indicazioni per proteggere oggetti del patrimonio artistico da vibrazioni antropiche indotte dalla circolazione di visitatori, traffico di veicoli privati e pubblici, soprattutto tram, e lavori di cantiere all'interno o in prossimità del museo. Oggetto della ricerca saranno anche: analisi di moto magnificato, interpretazione di test sperimentalni in situ/in laboratorio, modellazioni numeriche e acquisizione di dati statistici.

Termine di presentazione delle manifestazioni di interesse: entro e non oltre le ore 23:59 del decimo giorno dalla data di pubblicazione sul sito web di questa Università

Data presunta di inizio attività: 01/02/2026

Art. 2

Requisiti di partecipazione

Possono inviare la propria manifestazione di interesse coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- Titolo di Laurea Magistrale o a ciclo unico conseguito da non più di sei anni in Ingegneria Civile o equivalente;
- Curriculum idoneo allo svolgimento del progetto indicato all'art. 1.

I requisiti di partecipazione alla procedura devono essere posseduti alla data di scadenza del termine della presente manifestazione di interesse, di cui all'art. 1.

Per i candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, da non più di sei anni, il Responsabile scientifico valuterà l'equivalenza per natura, livello e corrispondenza disciplinare, al titolo sopra indicato, ai soli fini del conferimento del presente incarico.

Alla presente procedura di conferimento diretto non possono partecipare:

- il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, di Sapienza;



- coloro che hanno fruito di contratti di cui all'articolo 24 della Legge 240/2010;
- coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso con un professore afferente a questo Dipartimento, ovvero con il/la Rettore/rice, il/la Direttore/rice Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione;
- coloro che abbiano già fruito di contratti di ricerca, di incarichi post-doc e di incarichi di ricerca ex artt. 22, 22-bis e 22-ter della Legge 240/2010, e di contratti di cui all'articolo 24 della Legge 240/2010, anche se conferiti da altre istituzioni, per un periodo che, sommato alla durata prevista per l'incarico di cui al presente avviso, superi complessivamente gli 11 anni, anche non continuativi.

Ai fini del calcolo della durata dei predetti rapporti, non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art. 3

Presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse deve essere presentata per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dispec@cert.uniroma1.it entro il termine perentorio delle ore 24 del 10° giorno dalla pubblicazione del presente avviso.

La pec di trasmissione della manifestazione di interesse dovrà necessariamente riportare **in oggetto il Gruppo scientifico-disciplinare, il Settore scientifico-disciplinare, il Dipartimento, la Facoltà e il codice del presente avviso.**

Nella manifestazione di interesse, i candidati, a pena di esclusione dalla procedura, dovranno indicare:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. residenza;
4. codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
5. la cittadinanza posseduta;
6. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero il mancato godimento degli stessi, indicandone la motivazione;
7. di non avere riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato, di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, indicando, in caso contrario le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
8. l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani nati in data anteriore al 01.01.1986);
9. di non essere personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, presso Sapienza;
10. di non aver frutto di contratti di cui all'articolo 24 della Legge 240 del 2010;
11. di non aver frutto di contratti di ricerca, di incarichi post-doc e di incarichi di ricerca ex artt. 22, 22-bis e 22-ter della Legge 240/2010, anche se conferiti da altre istituzioni, per un periodo che, sommato alla durata prevista per l'incarico di cui al presente avviso, superi complessivamente gli 11 anni, anche non continuativi;
12. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che ha deliberato la presente



procedura o con il/la Rettore/rice, il/la Direttore/rice Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione;

13. di essere in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura.

Nella manifestazione di interesse, i candidati dovranno indicare un indirizzo di posta elettronica certificata, anche non personale, al quale saranno inviate tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura. Per i candidati esteri è possibile indicare un indirizzo e-mail ordinario o di utilizzare un domicilio digitale alternativo.

I candidati che sono in possesso del titolo di ammissione conseguito all'estero, in assenza del provvedimento di riconoscimento non accademico (equivalenza) del titolo di studio conseguito all'estero, ai fini della partecipazione alla presente procedura selettiva, rilasciato, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica, sono ammessi a partecipare alla procedura di conferimento diretto con riserva.

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. f) del decreto-legge 14 marzo 2025 n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 38 comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, il soggetto affidatario dell'incarico ha l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'affidamento dell'incarico, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione. Il Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento di cui al presente comma solo nei confronti del soggetto affidatario dell'incarico.

La documentazione comprovante il riconoscimento del titolo straniero dovrà in ogni caso essere prodotta al Dipartimento a pena di decadenza dall'incarico, entro e non oltre la data fissata per la stipula del contratto.

Ai sensi dell'art. 3, commi 2, 3 e 4, del D.P.R. 445/2000, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive, in alternativa alla produzione di documenti originali, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nei casi in cui la produzione di dette dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza. I certificati rilasciati dalle competenti autorità di Stati esteri devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Si precisa che la posta elettronica certificata non consente la trasmissione di allegati che, complessivamente, abbiano una dimensione pari o superiore a 35 megabyte. L'eventuale disguido nel recapito di posta elettronica certificata, determinato dal superamento della dimensione massima del messaggio consentita, sarà imputabile esclusivamente al candidato che, pertanto, non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

I candidati che debbono trasmettere allegati che complessivamente superino tale limite, dovranno trasmettere con una prima e-mail la domanda di manifestazione di interesse, precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

La manifestazione di interesse deve essere corredata da:

- 1) fotocopia, firmata e in formato pdf, di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- 2) *curriculum vitae* scientifico professionale datato, firmato e in formato pdf;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, datata, firmata e in formato pdf, attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel *curriculum*;



- 4) copia del provvedimento di riconoscimento non accademico (equivalenza) o della domanda di riconoscimento non accademico (equivalenza) del titolo di laurea magistrale o a ciclo unico conseguito da non più di sei anni richiesto per l'ammissione alla procedura, nel caso in cui il medesimo titolo sia stato conseguito all'estero;
- 5) titoli ritenuti utili ai fini della valutazione;

Tutti i suddetti documenti dovranno essere inviati in formato pdf, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC indicato al comma 1 del presente articolo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non verranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse che perverranno oltre il termine indicato nel presente avviso.

Art. 4 **Modalità di selezione**

La selezione si attua mediante la valutazione dell'idoneità del curriculum del/la candidato/a all'assistenza allo svolgimento dell'attività di ricerca.

Su indicazione del Responsabile scientifico del progetto di ricerca, l'incarico di ricerca è conferito direttamente al/alla candidato/a con un curriculum ritenuto idoneo allo svolgimento del progetto stesso.

Dell'affidamento dell'incarico di ricerca è data notizia sul sito internet di Sapienza.

Art. 5 **Stipula dell'incarico e relativa durata**

Il Dipartimento, all'atto della stipulazione dell'incarico, invita l'interessato/a a presentare la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente

L'incarico di ricerca dovrà essere sottoscritto entro i 15 giorni successivi al ricevimento della comunicazione. È consentito richiedere un differimento motivato da parte dell'interessato/a non superiore ad ulteriori 15 giorni, purché compatibili con l'attività progettuale. La mancata stipula nei termini da parte dell'interessato/a è considerata rinuncia.

L'incarico di ricerca ha durata [minimo annuale, massimo 3 anni]. L'eventuale proroga o rinnovo dell'incarico di ricerca dovrà in ogni caso rispettare il vincolo della durata massima complessiva di tre anni, anche non continuativi, di cui all'art. 22-ter della legge 240/2010.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari delle posizioni di cui agli articoli 22, 22-bis e 22-ter e dei contratti di cui all'articolo 24, anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, con le istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, con le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e con gli enti pubblici di ricerca non può in ogni caso superare gli undici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art. 6 **Disciplina dell'incarico**

Il/la incaricato/a svolge esclusivamente attività di assistenza alla ricerca oggetto del contratto sotto la supervisione di un tutor.

La titolarità dell'incarico di ricerca non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli universitari.



Il/la incaricato/a è sottoposto/a ai controlli sanitari previsti dal D.Lgs. 81/2008 a carico dell'Ateneo e alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Il/la incaricato/a è tenuto ad osservare e rispettare tutte le disposizioni del Codice Etico, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici adottato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e del Codice Etico e di Comportamento emanato con decreto della Rettrice n. 3430 del 28 novembre 2022 e ad uniformarsi alle norme di protezione e sicurezza, anche in campo sanitario, in vigore presso questo Ateneo. La violazione da parte del contrattista degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici potrà essere considerata come giusta causa di licenziamento.

Fatto salvo il diritto morale riconosciuto dalla legge all'autore dell'opera o invenzione, l'Università è titolare esclusiva dei diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti nel corso dell'attività svolta dall'incaricato/a in esecuzione del contratto.

Il/la incaricato/a può essere autorizzato dall'Azienda Ospedaliera/ CNR o altro Ente Pubblico di Ricerca ad accedere agli spazi per lo svolgimento di attività funzionali, anche assistenziali, alle attività di ricerca previste dal proprio contratto, previa richiesta del/la Direttore/rice di Dipartimento di riferimento.

La competenza disciplinare è regolata dall'articolo 7 della L. n. 300 del 1970, ss.mm.ii. e il procedimento e le sanzioni sono di competenza del/la Direttore/trice di Dipartimento.

In caso di richiesta di incarichi esterni si pronuncia il Consiglio di Dipartimento, tenuto conto del parere del responsabile scientifico e del tutor, dopo aver valutato l'assenza di conflitti di interessi e la compatibilità dell'incarico con le attività di ricerca.

Art. 7

Proroga e rinnovo degli incarichi di ricerca

L'eventuale proroga o rinnovo dell'incarico di ricerca dovrà rispettare il vincolo della durata massima complessiva di tre anni, anche non continuativi, di cui all'art. 22-ter della legge 240/2010.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi del precedente comma anche da parte di istituzioni diverse, non può superare i tre anni, anche non continuativi.

Al fini della durata complessiva dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I termini di cui al precedente comma sono derogabili unicamente al fine di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA). La proroga e il rinnovo del contratto sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento nell'ambito delle risorse disponibili e tenuto conto dei vincoli di legge.

La delibera del Consiglio di Dipartimento dovrà essere trasmessa almeno 90 giorni prima della scadenza dell'incarico all'Amministrazione e dovrà indicare la durata della proroga o del rinnovo e le modalità di copertura finanziaria, corredata dall'apposita documentazione.

La proroga e il rinnovo dell'incarico è sottoscritta dal/la incaricato/a e dal/la Direttore/rice di Dipartimento.

Art. 8

Cause di estinzione dell'incarico

La cessazione dell'incarico è determinata, oltre che per decadenza sopravvenuta, dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente.

Ciascuna parte può recedere dall'incarico prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto, ovvero per impossibilità sopravvenuta;



È condizione risolutiva dell'incarico, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di selezione o dell'avviso di manifestazione di interesse.

Costituisce giusta causa di recesso sia la mancata predisposizione della relazione sia la mancata approvazione da parte del Responsabile scientifico della ricerca e/o del tutor.

Art. 9

Incompatibilità

Gli incarichi di ricerca sono incompatibili con:

- titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri Atenei o Enti pubblici di ricerca;
- titolarità dei contratti di cui all'art. 22, 22-ter e 24 della legge 240/2010;
- borse di studio a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca, ivi compresa la borsa di dottorato di ricerca e gli emolumenti correlati al contratto di specializzazione di area medica.
- L'incarico di ricerca è, altresì, incompatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica in Italia o all'estero, fatta salva la possibilità di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA).

Fermo restando tutto quanto sopra, l'incaricato/a non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Ateneo.

Art. 10

Trattamento economico, fiscale, previdenziale ed assicurativo

Ai/alle incaricati/e spetta un trattamento economico determinato dal soggetto che intende conferire l'incarico, sulla base di un importo minimo, stabilito con decreto del Ministro, che non può in ogni caso essere inferiore ad € 22.500,00 annui, soggetti ad adeguamento automatico con riferimento alla svalutazione monetaria in misura pari all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392.

L'importo lordo annuo lavoratore è stabilito in euro **€ 28.456,48** (**ventottomilaquattrocentocinquantasei/48**), al lordo degli oneri a carico del beneficiario e sarà erogato al beneficiario in rate mensili.

Agli incarichi di ricerca di cui al presente articolo si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo della retribuzione per l'incarico di ricerca.

L'Ateneo provvede altresì alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ed alla responsabilità civile.

Art. 11

Trattamento economico, fiscale, previdenziale ed assicurativo



Ai sensi del Regolamento U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, i dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione sono raccolti presso il Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica e trattati anche presso banche dati automatizzate, opportunamente predisposte in sicurezza, per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli artt. 13 e seguenti del Regolamento europeo n. 679/2016 presso il Responsabile della Protezione Dati di Ateneo agli indirizzi e-mail responsabileprotezionedati@uniroma1.it e PEC rpd@cert.uniroma1.it

Le informazioni sul trattamento dei dati personali conferiti per partecipare alla procedura di selezione sono disponibili alla pagina web <https://www.uniroma1.it/pagina/privacy>

**Art. 12
Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento oggetto del bando è la Dott.ssa Stefania Pontecorvo, e-mail stefania.pontecorvo@uniroma1.it

**Art. 13
Norme finali**

Il presente bando è pubblicizzato sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca, sul Portale dell'Unione Europea e pubblicato sull'Albo pretorio concorsi di Ateneo nella sezione Amministrazione Trasparente.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa rinvio alle disposizioni del Regolamento unico per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post doc e di incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22, 22-bis e 22-ter, della legge 30.12.2010, n. 240, https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/regolamento_unico_cdr_cpd_idr_emanato_con_dr_2838_2025.pdf, alla normativa in materia di incarichi di ricerca e nelle materie trattate.

L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

**IL DIRETTORE
Prof. Sebastiano Rampello**